DISABILI E CASE FAMIGLIA. FINALMENTE UNO SPIRAGLIO DI SPERANZA

- **1 milione e 850mila euro assegnati per il 2011 alle 54 Case famiglia sostenute da Roma Capitale**
- **Con l'approvazione del sub emendamento al bilancio del Comune, scongiurato il rischio chiusura**
- **Superata l'emergenza, si continua a lavorare per garantire il giusto finanziamento delle Case famiglia di Roma**

Roma, 1 dicembre 2011

Le 54 porte delle Case famiglia di Roma non chiuderanno. Si è aperto finalmente uno spiraglio di speranza per le 384 persone con disabilità gravi ospiti delle strutture sostenute dal Comune.

La buona notizia è di questa mattina: un milione e 850mila euro è la somma che è stata riconosciuta, con l'approvazione dell'assestamento di bilancio di Roma Capitale, alle 54 Case famiglia della città. **Una boccata di ossigeno indispensabile, che consentirà di coprire le spese correnti per il 2011 delle strutture**, scongiurandone al momento l'altrimenti inevitabile chiusura.

"Non posso che ringraziare di cuore, a nome delle Case famiglia, tutte le persone che hanno condiviso nel tempo questa battaglia di civiltà per evitare un vero e proprio dramma sociale", ha dichiarato Luigi Vittorio Berliri, presidente di *Casa al Plurale.* "Le associazioni e i sindacati che hanno convocato la grande mobilitazione dello scorso 24 novembre, la società civile e i media, oltre naturalmente ai consiglieri dell'Assemblea Capitolina che hanno sostenuto con forza l'approvazione dell'emendamento – ha aggiunto Berliri - in particolare il presidente della Commissione Politiche Sociali Giordano Tredicine, i consiglieri Daniele Ozzimo, Paolo Voltaggio, Gemma Azuni e lo staff del Vicesindaco Belviso" .

Con l'approvazione all'unanimità del sub emendamento a sostegno delle Case famiglia, le istituzioni capitoline hanno dato oggi un'indicazione di direzione molto forte, precisando le vere priorità di una città che non vuole rinunciare a essere davvero la Capitale - in primo luogo morale - del Paese.

Era dal 2007 che le rette corrisposte alle Case famiglia non venivano adeguate ai costi effettivi di gestione, coprendo meno del 50% del necessario. **Se l'emergenza è dunque superata, ci auguriamo ora che si possa ricominciare a lavorare insieme** per attuare la seconda parte della mozione approvata all'unanimità lo scorso 28 giugno dall'Assemblea Capitolina, per portare entro il 2016 le rette corrisposte da Roma Capitale a coprire per intero i costi di gestione delle Case famiglia.
Quello che chiediamo alle istituzioni capitoline è, ancora una volta, un impegno deciso e coraggioso. Perché il futuro dei nostri concittadini più fragili non sia mai più messo in forse.

Ufficio Stampa:
Silvia Lanzano
339 3609610 – ufficiostampa@casaalplurale.org